

Presupposto 19/2/83

CRONACHE DEL VARESOTTI

GORLA MAGGIORE

INCONTRO CON IL SINDACO GIAMPIERO MARI

Impegno di 500 milioni del Comune per risistemare la rete stradale

Il paese sta diventando un grande cantiere - Il problema della casa - I nuovi campi di tennis e per il gioco delle bocce

GORLA MAGGIORE, 18 (Si.Pe.) - Il paese sta diventando un grande cantiere. L'amministrazione comunale spenderà quasi 500 milioni per rifare la rete stradale, per creare una rete fognaria, per ricostruire alcuni marciapiedi. Inoltre sono previsti interventi per la costruzione di nuove case che impegneranno il comune per altri 200 milioni. Insomma: carne al fuoco ce n'è molta.

Il sindaco Giampiero Mari ha spiegato anche gli interventi che la civica amministrazione ha effettuato in questi ultimi tempi.

«Abbiamo avuto un occhio di riguardo per il recupero delle vecchie case. Qui a Gorla Maggiore questo problema non presenta aspetti drammatici, ma è pur sempre una questione che

va affrontata al più presto. Recentemente in via Roma abbiamo recuperato un vecchio edificio che avevamo acquistato da molto tempo. Grazie a un finanziamento di 155 milioni si sono approntati sette appartamenti in edilizia convenzionata che sono già stati assegnati».

Recentemente sono cominciati i lavori di recupero di un'ala del Municipio. Che cosa intendete fare?

«Per il momento abbiamo soltanto effettuato dei lavori che hanno consentito di realizzare otto appartamenti e di ricavare cinque sale che adibiremo a ambulatorio. Inoltre accanto a questi ambienti, è stato ricavato un nuovo salone. L'opera si presenta particolarmente interessante, perché potrà ospitare mostre, con-

vegni, dibattiti. Per quanto riguarda gli appartamenti saranno assegnati entro il mese di giugno. Il bando di assegnazione è già stato approvato dal consiglio comunale».

Quali altre opere sono state terminate in questo periodo?

«I campi di tennis, i campi per il gioco delle bocce e i relativi spogliatoi. La nuova struttura sorge in via Roma, sulla strada che porta verso Tradate. I due campi di tennis e i due campi per il gioco delle bocce, probabilmente, poi, non resteranno soli. Tra l'altro nei pressi dei campi c'è una bella area che sarà attrezzata e che avrà una funzione puramente ricreativa. Il costo di queste strutture si aggira sui 250 milioni».

Ci sono altre opere che saranno pronte entro l'83?

«Innanzitutto affronteremo il problema della viabilità e quello della fognatura.

Per quanto riguarda la rete stradale — ha detto Mari — saranno radicalmente rinnovate moltissime strade. Quello che però è bene sottolineare è la nuova strada che collegherà il paese. Infatti via Mazzini sarà prolungata e consentirà un maggior scorrimento del traffico. La fognatura è diventata una necessità dalla quale non si può prescindere. Dobbiamo renderci conto che il problema esiste e va affrontato al più presto.

Adesso con lo spunto del rinnovo della rete stradale ci apprestiamo a rinnovare anche la fognatura. Anche in questo caso l'amministrazione comunale sosterrà una notevole spesa: più di mezzo miliardo».

tra
dic
pa
avi
all
ses
vui
spe
tà
Ca
nic
era
vit
Ma
ti
ess
si
un
foi
si.
pe
pe
so
to
gh
co

CRONACHE DEL VARSOTTO

GORLA MAGGIORE

SI AL BILANCIO DI PREVISIONE, INVESTIMENTI PER UN MILIARDO

Il Comune rinuncia alla tassa sulla casa aumentano le tariffe della nettezza urbana

Saranno recuperati alcuni immobili da destinare a famiglie sfrattate o senza abitazione

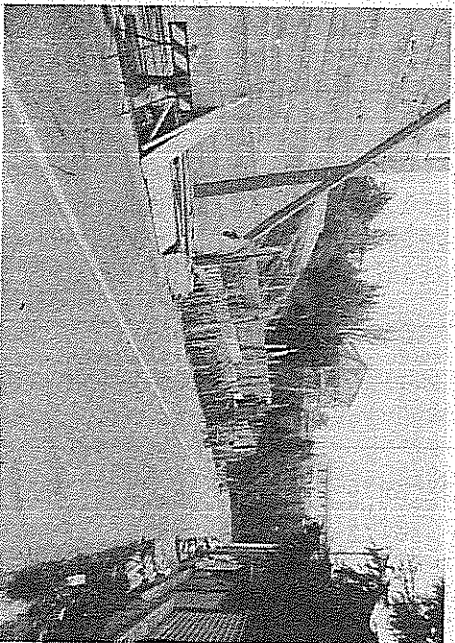
GORLA MAGGIORE - (B.G.) - La decisione da parte dello Stato di non varare fino all'84 l'ammontare dei fondi per i comuni, interessa anche Gorla Maggiore in misura del 13% che, tradotto in termini monetari, equivale a 75 milioni.

Un po' di sorpresa per la decisione della Giunta di rinunciare all'applicazione della sovrimposta sugli immobili, in quanto, se ne riteneva necessaria l'applicazione differenziata, a seconda dei casi.

La presa di posizione assume evidenti aspetti politici se si pensa al vantaggio economico che se ne sarebbe potuto trarre.

Nessuna novità invece per quanto riguarda l'aumento delle tariffe della nettezza urbana che hanno registrato, come previsto, un rincresco del 13%.

Un altro aumento ha interessato le tariffe dell'acqua ed otto che non dovrebbero però portare eccessivo disagio in quanto si parla di



Gorla Maggiore: il paese si trasforma in cantiere (Foto bpb) cifre piuttosto modeste.

Per il consumo domestico gli aumenti sono stati così ripartiti: la cifra per i consumi fino a 90 mc. (con un minimo di 36 mc.) passa da 42 a 70 lire. Da mc. 90 a mc. 130 da 120 a 145 lire. Da mc. 130 a mc. 170 si passa da 150 a 170 lire. Infine se il consumo supera i 170 metri cubi la cifra passa

da 170 a 200 lire.

Il totale del Bilancio di previsione 1983 è stato pareggiato per la somma complessiva di L. 3.136.932.000. La voce investimenti ha una parte rilevante.

193 milioni sono destinati alla sistemazione di immobili per uffici e sedi di

associazioni in Via Roma.

Circa mezzo miliardo verrà utilizzato per la ristrutturazione di immobili di proprietà del comune, in Via Marconi, con la costruzione di 12 alloggi da assegnare alle famiglie a cui è stato notificato lo sfratto oppure ancora in difficoltà per il problema dell'abitazione.

Una delle maggiori necessità è l'approvimento idrico. Gli amministratori pensano di risolverlo con la costruzione di un nuovo pozzo il cui studio è già stato affidato a degli esperti. Probabilmente l'acqua sarà pompata a partire dal 1984. L'opera costerà quasi 260 milioni.

Il bilancio dà lo spunto anche a un altro argomento di estrema attualità e sulle cui conclusioni si assisterà quasi sicuramente, a polemiche e discussioni. La giunta ha stanziato oltre 150 milioni per la rilevazione del vecchio immobile dell'Asilo, (fatto salvo una precisa perizia) e attende

ora la definitiva risposta dell'ente morale.

Si chiuderà il capitolo riguardante gli impianti sportivi. Queste almeno le intenzioni di tutti. Centocinquanta milioni sono stati preventivati quale quota per l'estinzione dei debiti contratti per la costruzione degli impianti sportivi che la popolazione ha già cominciato ad utilizzare.

Un occhio di riguardo è stato dedicato alla cultura. Sono previsti, alla biblioteca civica un palco e relativi camerini: evidente intenzione di favorire le rappresentazioni teatrali, il tutto per una spesa vicina ai 60 milioni.

Altri investimenti per cifre varianti tra i 40 e i 50 milioni, riguardano l'illuminazione pubblica della zona di edilizia economica e popolare I/Nord, il piano regolatore della fognatura, e la sistemazione del piazzale municipale e il contributo all'ALGET (per l'acquisto di due pullman).

35

Prudly 10.5.83

GORLA MAGGIORE

IN CONSIGLIO COMUNALE SI SONO ASTENUTI I DC E UN INDIPENDENTE

Approvato il nuovo Piano regolatore comunale decisi anche gli incarichi per acqua e fogne

È annunciato un piano della rete fognaria e un nuovo pozzo idrico

GORLA MAGGIORE, 5

Era scontato. Anche i dubbi sulle (poche) osservazioni sollevate da privati, dalla parrocchia e da un'azienda si erano già dissolti in sede di commissione. Per il consiglio comunale è stato tutto più facile.

Il nuovo piano regolatore, il primo della storia di Gorla Maggiore, è passato ieri sera all'esame dell'assemblea amministrativa senza suscitare neanche uno scambio di battute fra i partiti. Alla fine ci sono state soltanto le tre astensioni dell'opposizione democristiana e quella di un indipendente. Adesso il documento andrà a Milano per l'approvazione degli organi regionali di controllo, poi diventerà ufficialmente la «legge» urbanistica del paese.

Le «osservazioni» respinte dalla commissione riguardavano due aree private collocate in «zona F» (quella destinata ai servizi) per le

quali i proprietari avevano invocato la trasformazione a «zona residenziale», per poter edificare. E' stata bocciata anche la richiesta di un'azienda che intendeva ampliare il suo stabilimento, situato a pochi metri dal fiume Olona (la legge prevede una distanza minima di cento metri dal corso d'acqua).

Esaurito il Prg, il Consiglio comunale è passato a distribuire gli incarichi professionali per una serie di interventi previsti per i prossimi mesi: la preparazione del «piano regolatore» della rete fognaria (se ne occuperà l'ingegnere Dell'Acqua Bellavitis di Milano), lo studio per aprire un nuovo pozzo per l'acquedotto (l'incarico è andato all'ingegnere Russi di Varese), infine la sistemazione di alcuni spazi all'interno del cinema comunale: dal palcoscenico ai camerini all'ingresso della sala (lavori affidati all'architetto Sacchetti di Varese).

E intanto si chiude la crisi politica

GORLA MAGGIORE, 5

Con la nomina del socialista Barbagallo al posto dell'assessore «indipendente», (ma sempre di area socialista) Angelo Buffoni, il consiglio comunale di Gorla Maggiore ha chiuso un «caso» politico che si trascinava da oltre un anno. E' l'ultimo atto di una lunga crisi, che nel gennaio scorso ha provocato un rimpasto di ampie dimensioni all'interno della Giunta comunale, composta da socialisti, comunisti e repubblicani.

Angelo Buffoni ha rassegnato le dimissioni dopo un lungo braccio di ferro con il sindaco, Giampiero Mari, e con gli altri colleghi di giunta, che gli avevano più volte confermato la «sfiducia» della maggioranza.

Ma quello di Buffoni è solo un capitolo di una crisi cominciata molti mesi fa, quando il gruppo del Psi (ma anche comunisti e repubblicani viaggiavano sulla stessa linea) aveva chiesto le dimissioni dell'assessore allo sport, il comunista Borgatti. Il suo «no» ha scatenato una lunga polemica, che ha contribuito ad inquinare il panorama politico di Gorla Maggiore fino a provocare il rimpasto di Giunta. Ora, le dimissioni di Buffoni appaiono il sigillo conclusivo dell'operazione.

Procalpne 5/3 /83

GORLA MAGGIORE

**UNO SVILUPPO URBANO «REALISTICO», SENZA STRAPPI:
ECCO COSA PREVEDE IL NUOVO PIANO REGOLATORE**

Seimila abitanti per un paese che cresce ma senza dimenticare le proprie origini

Nuovi insediamenti edilizi, sì, ma con cautela - Una zona per le attività produttive che deve fare ancora i conti con la crisi economica - Ne parla l'assessore Del Bosco

GORLA MAGGIORE, 4

Un paese che conserva ancora un po' di verde mentre il suo orizzonte geografico è segnato dai profili delle fabbriche, un paese di quattromila abitanti destinato a crescere del cinquanta per cento nell'arco dei prossimi dieci anni, senza però gonfiarsi troppo. Senza cancellare le sue radici culturali, senza stravolgere il suo territorio.

Qualche adeguamento ai tempi, insomma, nessuna rivoluzione. E' proprio questo l'obiettivo del piano regolatore, preparato con cura dalla Giunta «di sinistra» (socialisti, con tanto di sindaco, comunisti e persino repubblicani), che stasera passa all'esame del Consiglio comunale.

Venti consiglieri alle prese con uno strumento inedito. Finora Gorla Maggiore ha potuto contare solo su un vecchio piano di fabbricazione dai contorni estremamente aleatori. «Un piano molto, molto di massima», scherza l'assessore Carlo Del Bosco, repubblicano. Grazie, dunque, alla Regione, che con la legge 51 ha obbligato anche i piccoli Comuni a dotarsi di un PRG con tutti i crismi. O meglio, ha «costretto» i Comuni, come preferisce dire l'assessore Del Bosco.

E dunque, lo sviluppo futuro di Gorla Maggiore è legato a questo documento. Non prevede nessuna crescita selvaggia, né degli abitanti, né degli insediamenti edilizi e industriali. Piuttosto uno sviluppo sulla scia delle effettive esigenze della comunità: a cominciare dalle previsioni di 6.000 abitanti, contro gli attuali 4.100, alla fine del decennio.

Ma anche questa è un'ipotesi di prospettiva, da verificare passo dopo passo. «La nostra base di partenza per preparare il piano», spiega Del Bosco, «non è altro che la realtà del paese». Niente proiezioni fantascientifiche, perciò. E la realtà, a Gorla Maggiore è fatta soprattutto dai suoi abitanti. «Gente che lavora», dice l'assessore, «operai e impiegati che si sono costruiti il benessere economico con le loro mani».

Un paese con un altissimo indice di pendolarismo. Gente che si alza la mattina per andare a lavorare nelle fabbriche di Gorla Minore, di Busto Arsizio, anche di Legnano, qualcuno fino a Milano. Gente che rientra la sera perché, come dice con orgoglio l'assessore, «questo è ancora un

posto vivibile».

Gorla Maggiore, una tranquilla oasi residenziale? Comunque sia, la Giunta non intende cambiare di molto le cose: possibilità di edificare sì, ma con cautela, senza concedere troppi metri cubi. In questo senso, il centro storico, vuole essere un emblema di «saggezza» amministrativa. Anche nel nuovo piano regolatore viene considerato «nucleo antico».

«Come a dire», spiega l'assessore, «che saranno consentiti solo interventi di recupero del patrimonio immobile già esistente». Cautela anche nella «cintura» ai margini del centro, quella indicata dalla sigla A 2. Un po' più di libertà d'intervento viene lasciata nelle due fasce «abitative» esterne: sulla prima verranno coperti, nei dieci anni, solo i terreni già edificabili ma ancora vuoti, la zona di «espansione» consente invece di costruire con standards di 0,7 metri cubi ogni metro quadro di terra.

«Non intendiamo però modificare la struttura tipica del paese: qui sorgeranno solo villette», avverte Del Bosco.

Una cautela eccessiva? Forse, ma c'è un motivo. «Gorla Maggiore», racconta l'assessore, «esercita un grosso richiamo in tutta la zona. Se lasciassimo il campo libero agli insediamenti ci troveremmo in paese un flusso inaspettato di gente proveniente dai Comuni vicini. Molte persone sceglierebbero di venire ad abitare qui».

Al di là dell'edilizia privata, comunque, la Giunta si è ritagliata nel PRG uno spazio per gli insediamenti «economici e popolari», regolati dalla legge 167. «Compongono il quaranta per cento dell'edificazione prevista dal piano», spiega Del Bosco, «ma non è escluso che la quota venga poi ridotta, proprio per non attirare gente da fuori».

Tutto da vedere sarà anche il problema degli insediamenti produttivi. Il PRG prevede a questo scopo un'area a sud del paese, in parte già avviata, destinata alla piccola industria e all'artigianato. Ma su questo punto bisognerà fare innanzitutto i conti con la crisi economica nazionale. «Finora abbiamo ricevuto richieste molto scarse», dice Del Bosco. Anche per i piccoli imprenditori e gli artigiani, si sa, sono tempi duri e l'inflazione non incoraggia certo gli investimenti.

b
o
c
l
i
z
i
a
r
q
s
l
a
l
i
n
c

s
c
d
z
s
a
u
i
r
c

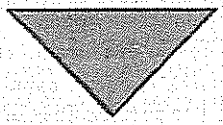
Pravly 3/5/83

GORLA MAGGIORE

STASERA VA ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA AMMINISTRATIVA

ULTIMO ATTO PER IL PIANO REGOLATORE SCONTATO IL SÌ DEL CONSIGLIO COMUNALE

La giunta annuncia già altri interventi: rete fognaria e soprattutto una incisiva politica edilizia



GORLA MAGGIORE, 3

Da domani sera Gorla Maggiore avrà il nuovo piano regolatore generale, che servirà a programmare lo sviluppo urbano per il prossimo decennio. In Consiglio comunale l'approvazione dello strumento urbanistica viene data per certa. Lo stesso sindaco, Giampiero Mari, parla di un passo «decisivo», preparato accuratamente dalla giunta di sinistra.

Non è però la sola decisione di grande rilievo che si attende dalla seduta dell'assemblea amministrativa. All'ordine del giorno c'è infatti un pacchetto di provvedimenti che sono alla base del programma amministrativo presentato da socialisti, comunisti e repubblicani. «Innanzitutto», spiega Mari, «affideremo gli incarichi per la progettazione del nuovo pozzo idrico e per la stesura del piano per le fognature:

con quest'ultimo intervento, reso indispensabile dalla notevole crescita urbanistica del paese, l'amministrazione dovrà assumersi un onere finanziario di alcune centinaia di milioni».

E poi? Dopo il consiglio comunale di domani sera, verso quali problemi la giunta intende muoversi?

«Di fondamentale importanza», annuncia il sindaco, «è la costruzione della nuova scuola materna. Un problema che vogliamo risolvere insieme all'ente morale Candiani. Il comune, in cambio del terreno, ha ceduto un'area più ampia e, secondo noi, più idonea ad ospitare la nuova costruzione. Attendiamo ora che il consiglio d'amministrazione dell'asilo ci faccia conoscere il progetto, poi cercheremo di vederlo insieme e di affrontare complessivamente il problema».

In campo sportivo, il sindaco annuncia anche, «entro breve tempo», l'entrata in funzione dei nuovi impianti di via Roma: due campi da tennis e due per il gioco delle bocce, che vanno ad aggiungersi al campo da

calcio e alla palestra, utilizzata sia dalla scuola media, sia dalla società cestistica che da altri gruppi sportivi.

«L'amministrazione», aggiunge Mari, «è impegnata anche nel recupero a scopo residenziale delle vecchie strutture edilizie». Nel mirino della giunta c'è ancora via Roma, dove sono appena stati affittati sette appartamenti. Altri otto verranno assegnati nei prossimi mesi, ricavati da un'ala del palazzo comunale. «Nel medio periodo», spiega il sindaco, «contiamo di poter ristrutturare in via Marconi altri edifici comunali, per i quali è già pronto il progetto di massima, che prevede dodici unità abitative».

Del resto, il problema casa è forse il più sentito a Gorla. «Questo è un paese di operai, di lavoratori dipendenti che non possono spendere grosse cifre per acquistare una casa», dice Mari, «e d'altra parte, l'offerta edilizia d'affitto è molto limitata: la nostra politica tende dunque a soddisfare queste aspirazioni».